



POR Campania FSE 2014 – 2020

Asse III Istruzione e Formazione

Obiettivo Specifico 17

Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)

Azione 10.5.9

AVVISO PUBBLICO

“Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche”

Regione Campania - Direzione Generale 10 – D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Responsabile del Procedimento: Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Indirizzo: Via Don Bosco, 9/E – Napoli Telefono: 081/7968400

Email: dg.10@regione.campania.it - PEC: dg.501000@pec.regione.campania.it

Sito internet per la pubblicazione dell'Avviso: www.regione.campania.it ; www.fse.regione.campania.it
<http://innovazione.regione.campania.it>



L'innovazione sul territorio regionale, favorendo lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane, nonché l'approccio alla R&S di giovani laureati e anche in relazione allo sviluppo del territorio, presuppone investimenti in percorsi di alta formazione post universitari che consentano il posizionamento nel mercato del lavoro con la massima competitività. Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare con il FSE Campania 2014-2020 borse di studio a favore di giovani laureati per la frequenza di scuole di specializzazione di area sanitaria non medica degli Atenei presenti sul territorio regionale.

Premesso che

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (U E) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di 837.176.347,00 di cui 627.882.260,00 in quota UE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata



Unione Europea



Decisione della Commissione Europea;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell’attuazione dello stesso;
- con Decreto del Presidente di Giunta n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014-2020 r) con il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 dell’AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc...);
- la Legge n. 89 del 26 maggio 2016 all’art. 2-bis (Scuole di Specializzazione non mediche) prevede, tra l’altro, che “Nelle more di una definizione organica della materia, le scuole di specializzazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, riservate alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi sono attivate in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 della legge 29 dicembre 2000 n. 401. Dall’attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;
- il Decreto Ministeriale n. 716 del 16 settembre 2016 disciplina in maniera organica la materia delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai “non medici”, individuando le tipologie di scuola di specializzazione, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi, cui possono accedere i soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, identificati per singola tipologia di scuola;
- a seguito del suddetto Decreto è stata emanata dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca la nota prot. n. 1390 del 16 gennaio 2017 con la quale, nelle more della emanazione dei decreti inerenti la definizione dei requisiti e degli standard delle reti formative e delle diverse tipologie di Scuola (art. 3, comma 2, Decreto interministeriale 16 settembre 2016, n. 716), si invitano i Rettori delle Università sedi di Scuole di specializzazione di area sanitaria ad attivare determinati Corsi di specializzazione, istituiti in conformità agli ordinamenti didattici previsti dal D.I. n. 716/2016;
- la suddetta nota precisa che, nel procedere alla emanazione dei bandi di concorso per l’A.A. 2015/16, le Università “devono, comunque, tener conto del numero complessivo dei posti definito a livello locale in relazione alla disponibilità di idonee strutture ed attrezzature e di personale docente e non docente necessari all’efficace svolgimento dei corsi” e che, ai sensi della conversione in Legge, in data 26 maggio 2016, del Decreto Legge 29 marzo 2016, n. 42, art. 2-bis, i corsi di specializzazione indicati “sono attivati senza la previsione di alcuna forma di “remunerazione” a favore degli specializzandi per la frequenza dei corsi medesimi”;

VISTA

- La DGRC n. 446 del 11/07/2018 avente ad oggetto: Borse di studio per professioni sanitarie non



mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani laureati campani a valere sul PO FSE 2014/2020.

Art. 1 Oggetto dell' Avviso

Il presente Avviso, di cui la premessa forma parte integrante, è rivolto alle Università presenti sul territorio regionale e stabilisce i criteri e le modalità per la presentazione di proposte progettuali di assegnazione risorse finanziarie da destinarsi alla concessione di borse di studio a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, per un importo complessivo fino ad un massimo di € 2.000.000,00, da destinare ai giovani laureati che accedono alle scuole di specializzazione in area sanitaria non medica, conformemente a quanto previsto dalla normativa specialistica attuata dalle Università, in particolare per le modalità ed i requisiti di accesso stabiliti nei bandi pubblici di concorso

Art. 2 Beneficiari

Potranno presentare proposte progettuali le Università con sede operativa in Regione Campania che siano sede di scuole di specializzazione in area sanitaria non medica in conformità con il D.I. n. 716/2016. Ciascuna Università potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza nella quale vengano contemplate tutte le scuole di specializzazione rispetto alle quali si intende richiedere il finanziamento.

Art. 3 Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo di inserimento lavorativo dei giovani laureati in professioni sanitarie non mediche nell'ambito del territorio regionale rispetto al quale occorre investire, favorendo percorsi di alta formazione post-universitaria che consentano di posizionarsi nel mercato del lavoro con la massima competitività. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a laureati residenti in Campania da almeno un anno con un'età non superiore a 35 anni, privilegiando, a parità di merito, coloro che versano in condizioni economiche di maggiore fragilità.

I Beneficiari sono tenuti a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti dei destinatari prima dell'assegnazione della borsa di studio.

Art. 4 Durata dell'intervento

I percorsi delle scuole di specializzazione in area sanitaria non medica si svolgono secondo i termini previsti dall'art.2, comma I del Decreto Interministeriale 16 settembre 2016 n. 716. In ogni caso, le attività devono essere completate e rendicontate entro i termini ultimi di ammissibilità della spesa al POR Campania FSE 2014/2020 previsti dalla normativa comunitaria, tenuto conto dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma.

Art.5 Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dal POR Campania FSE 2014 – 2020, destina risorse per un ammontare massimo di Euro 2.000.000,00 a valere sull'Asse III - Obiettivo Specifico 17 – Azione 10.5.9 per finanziare borse di studio a favore di giovani laureati campani che frequentano scuole di specializzazione di area sanitaria non medica.

Art.6 Verifica di ammissibilità e criteri di valutazione



Unione Europea



Verifica di ammissibilità.

Le proposte progettuali sono ritenute ammesse alla valutazione, se risultano:

- trasmesse con le modalità previste dall'art. 14 del presente Avviso;
- pervenute entro i termini previsti dall'art.14 del presente Avviso;
- presentate da un soggetto proponente ricompreso tra i soggetti proponenti di cui all'art.2 del presente Avviso;
- destinate ai soggetti di cui all'art.3 del presente Avviso;
- sottoscritte con le modalità e i termini indicati all'articolo 14 del presente Avviso;
- coerenti con le indicazioni fornite nei precedenti articoli e corredate dalla documentazione richiesta all'art. 14;
- attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui all'art.95 e all'Allegato X del Regolamento UE n. 1304/2013;
- coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- coerenti con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE ed altri documenti strategici regionali;
- essere conformi alle indicazioni contenute nel "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020", nelle "Linee Guida per i Beneficiari";
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;

La Commissione di ammissibilità e valutazione effettua la verifica di ammissibilità ed avvia la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ammissibili. Fermo restando quanto sopra, nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi. L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al seguente paragrafo.

Criteri di selezione per le proposte progettuali.

Le proposte ammissibili sono sottoposte alla valutazione di merito secondo i criteri e punteggi riportati di seguito:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
Qualità del soggetto proponente (Max 15 punti)	Esperienza pregressa dei soggetti proponenti nell'area della formazione specialistica in area medica non sanitaria	Nessuna esperienza:0 Esperienza pregressa: 5
	Capacità e adeguatezza delle strutture di formazione specialistica dedicate al progetto (strutture operative e scientifiche a norma per le attività di studio e ricerca; un adeguato patrimonio librario; banche dati ecc.)	Insufficiente:0 Sufficiente: 5 Buona: 10
Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 70 punti)	Capacità di rispondere alle esigenze di figure specialistiche di alto profilo nel campo sanitario di specifico interesse per il sistema di cura regionale	Insufficiente:0 Sufficiente: 5 Buona: 10 Elevata:15
	Qualità, completezza e coerenza delle informazioni fornite per ciascuno dei corsi di specializzazione che compongono la proposta progettuale e riguardo ai quali saranno erogate le borse di	Mediocre:5 Sufficiente:10 Discreto: 20 Buono: 30 Ottimo: 40



Unione Europea



	studio	
	Modalità di accompagnamento degli specializzandi nel mondo del lavoro una volta acquisito il diploma di specializzazione	Insufficiente:0 Sufficiente:5 Buona:10 Elevata:15
Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 15 punti)	Pari opportunità e non discriminazione: previsione di iniziative che si intende mettere in atto per assicurare in fase sia di accesso sia di attuazione dei corsi i principi di pari opportunità e antidiscriminazione e di parità di genere, riguardo in particolare alla parità di genere, la possibilità dell'inserimento di quote minime garantite.	Insufficiente:0 Sufficiente :5 Buono :10 Ottimo :15
Max 100 punti	TOTALE	100

Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio ottenuto in sede di valutazione non sia inferiore a 65/100. La graduatoria sarà articolata (secondo un ordine decrescente delle proposte progettuali valutate) in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al Criterio B “*Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna*”. In caso di parità per questo criterio, si procederà attraverso sorteggio. Il finanziamento dei progetti approvati è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 presentate dalle Università e del possesso dei requisiti di cui all'art. 2, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso. A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, la Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati: - Ammessi a finanziamento; - Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria; - Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente; - Non ammessi a valutazione. Gli esiti della valutazione sono assunti dalla Direzione Generale con apposito decreto di approvazione graduatoria ed ammissione a finanziamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet www.fse.regione.campania.it.

Art.7

Modalità di rendicontazione

Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza a quanto previsto procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020.

Art.8

Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 65 “Ammissibilità delle spese e stabilità” del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

In particolare, ciascun costo per essere ritenuto ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE; essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni devono essere state e aver dato luogo registrazioni contabili, nonché



- alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
 - essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
 - essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
 - non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art.9

Contratti delle Scuole di Specializzazione in area sanitaria non medica

Con il presente Avviso si finanziano esclusivamente borse relativamente ai contratti delle scuole di specializzazione in area sanitaria non medica, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.

L'indennità massima da riservare allo specializzando dovrà essere pari all'importo di una borsa biennale di euro 20.000,00.

I progetti riferiti al presente Avviso presuppongono il cofinanziamento delle borse di studio da parte delle Università campane, nel rispetto del principio di addizionalità delle risorse comunitarie a quelle ordinarie, e, pertanto, il contributo del PO FSE Campania 2014/2020 coprirà per un massimo del 90% le spese previste. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art.10

Atto di Convenzione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Convenzione.

Con l'Atto di Convenzione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni in esso indicate.

In particolare, nell'Atto di Convenzione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Nell'Atto di Convenzione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata. Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo PEC non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art.11

Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

Prima anticipazione pari al **50%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di richiesta di l'acconto e della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:

- Bandi Concorso;
- Atti di selezione;
- Pubblicazione dei risultati dei concorsi;
- Provvedimento di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PO FSE 2014/2020;
- Elenco delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle borse.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia



fideiussoria bancaria o assicurativa e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione ed esplicitata nell'Atto di Convenzione.

Seconda Anticipazione pari al **40%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di richiesta di II acconto e di comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale della rendicontazione relativa almeno al 90% della I anticipazione completa anche della seguente documentazione:

- Libretto- diario dello specializzando nel quale vengono mensilmente annotate e certificate con firma del docente-tutore le attività svolte dallo specializzando, nonché il giudizio sull'acquisizione delle competenze, capacità ed attitudini dello specializzando, così come dispone l'art.5 comma 5 del D.M.16 settembre 2016 n. 716;
- Documentazione relativa alle verifiche periodiche di profitto così come dispone l'art.5 comma 4 del D.M.16 settembre 2016 n. 716.

Saldo pari al **10%** dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a conclusione delle attività, e subordinato alla presentazione della richiesta di saldo e di comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale della rendicontazione del 100% dell'importo assentito completa anche della seguente documentazione:

- Libretto- diario dello specializzando nel quale vengono mensilmente annotate e certificate con firma del docente-tutore le attività svolte dallo specializzando, nonché il giudizio sull'acquisizione delle competenze, capacità ed attitudini dello specializzando, così come dispone l'art.5 comma 5 del D.M.16 settembre 2016 n. 716;
- Documentazione relativa alla prova finale compresa copia conforme del diploma di specializzazione, così come dispone l'art.5 comma 2 del D.M.16 settembre 2016 n. 716;

Art.12 Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Art.13 Revoche

Si procederà alla revoca del finanziamento con relativa restituzione degli importi eventualmente già corrisposti nei seguenti casi:

- mancato avvio del percorso di specializzazione entro i termini stabiliti senza motivata comunicazione;
- interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui al presente Avviso;
- realizzazione del percorso di formazione specialistica in maniera difforme rispetto al progetto



ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte della Regione Campania;

- mancato rispetto delle leggi nazionali e/o comunitarie, ivi comprese le norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 “Responsabilità dei Beneficiari”;

Nel caso del mancato conseguimento del titolo o nell’eventualità in cui il soggetto destinatario della borsa non venga valutato positivamente ai fini del proseguimento del percorso di specializzazione, ovvero rinunci ad esso, si procederà alla revoca parziale del finanziamento, con l’obbligo di restituzione delle relative somme erogate.

Art.14

Termini dell’Avviso

Le domande di partecipazione dovranno essere predisposte sull’apposito modello, redatto in conformità all’Allegato B, congiuntamente alle proposte progettuali di cui all’Allegato C.

Ciascun allegato deve essere compilato in ogni parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso al seguente indirizzo PEC: dq.501000@pec.regione.campania.it.

Nell’oggetto della PEC dovrà essere indicato: POR Campania FSE 2014/2020 Ob. Sp. 17 Azione 10.5.9 Avviso Pubblico” Scuole di specializzazione in area sanitaria non medica”.

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l’esclusione.

Al riguardo, farà fede la data e l’ora riportata nella ricevuta di consegna. L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

Art.15

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.16

Condizioni di tutela della *Privacy*

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art.17

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell’art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi e sul sito innovazione.regione.campania.it.

Art.18

Foro competente



Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 19 Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale di Gestione FSE 2014/2020 nonché all'Atto di Convenzione di cui all'art. 10 del presente Avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art.20 Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it> nonché sul sito www.fse.regione.campania.it, dedicato al Fondo Sociale Europeo.

L'entrata in vigore del presente Avviso è fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.

Tutte le comunicazioni e le richieste di informazione dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: dg.10@regione.campania.it

Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Art. 21 Diritto di revoca dell'Avviso

L'Amministrazione si riserva, per sopravvenute esigenze e in qualsiasi momento, di non dare seguito al presente avviso senza riconoscimento di diritto alcuno nei confronti dei soggetti candidati.



Unione Europea

